Anno IV. Udine – Martedì 17 Agosto 1886 N. 196.

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . . . » 8
Trimestre . . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 15 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla cart. Bardusco e dai principali tabaccai

GL' ITALIANI

E

L'ALLEANZE NATURALI

L'Italia sta facendo, o l'ha fatto o farà un passo importante rinnovando la lega con le potenze centrali. Questo ci ripetono i giornali. Ma noi che guardiamo con attenzione all'Italia, ma noi ricordiamo agl' italiani quel ch'essi hanno dimenticato, e cioè che *l'Italia non fu mai alleata coll' Austria e colla Germania*. E in prova citiamo — o sia potremmo citare — un discorso dell'on. Mancini, ex ministro degli esteri.

Se adunque — e il fatto è certo, perchè narrato dal ministro degli esteri predecessore dell'on. conte Di Robilant — l'Italia non ha stretta alcuna lega, che razza di alleanza *rinnova*?

O l'on. Mancini era male informato allora dei fatti suoi; o lo è ora l'on. Di Robilant degli atti del suo antecessore.

Questa i giureperiti italici chiamerebbero pregiudiziale.

***

Ad ogni modo — pur ammettendo che, se non rinnovare, una lega l'Italia debba fare colla Germania e coll'Austria — è agevole considerare la posizione dell'Italia in faccia alle altre potenze d'Europa e giudicare obbiettivamente le possibili contingenze.

Gl' italiani stanno — nella gran maggioranza — fuori dalle lotte politiche. I pochi che vi partecipano *sono* esagerati. Dal radicale al socialista, dal liberale al trasformista e da questo al clericale, esiste un perpetuo dissidio. Il soggettivismo impera, le persone si sostituiscono ai principii. Volete un radicale: Aurelio Saffi — splendida figura di patriotta e di scienziato; è egli d'accordo in tutto cogli altri radicali? Il socialista Andrea Costa — rosso giovane, tipo d'artista anzi che di rivoluzionario — è d'accordo cogli altri socialisti d'Italia? Chi dubita del liberalismo di Francesco Crispi? e chi di quello di Giuseppe Zanardelli? Eppure....! Il trasformismo di P. S. Mancini è uguale a quello dell'on. De Renzis?

Lasciamo andare i clericali: uniti in apparenza, essi sono i più naturali nemici di sè medesimi e degli altri.

Esagerazione quindi di tutti e in tutto: dall'elezione di Amilcare Cipriani a quella di Francesco Coccapieller; dai *processi ai socialisti alle dimostrazioni pagate*.

***

Che cosa può fare e volere l'Italia stessa in tante esagerazioni animate, pensate? Quali alleanze fruttuose può stringere, quali lasciare? *Quot capita, tot sententiae.*

Noi, scioglieremmo la questione in due modi.

Premesso che alleanza significhi equilibrio europeo, quindi tanto pace ad ogni costo, quanto guerra per dar mano forte agli alleati; ne consegue che una lega dovrebbe essere equiparata al più alto diritto della Corona: la dichiarazione di guerra. Non i ministri quindi, ma il Re dovrebbe esso solo dettare i patti della lega e accettare quelli dei Sovrani e Capi delle altre Potenze.

E questo è uno scioglimento. Che se la irresponsabilità del Capo dello Stato gli vieta di far ciò, si levino anco i ministri un tal pondo dalla coscienza: si appellino al popolo, a quella maggior parte che sta lungi dalle agitazioni politiche. Chiedano a questo popolo il voler suo e si regolino in conformità.

***

In Italia non ne vogliono sapere, non *ne san che fare dei responsi popolari*. E pure sono i più giusti, i più umani! O sia, giova distinguere: sono umani quando il popolo sia chiamato in tempo e in tempo inteso; ma se lo si opprime, ma se lo si abbatte..... guai ai vinti! guai a' governi che non abbiano le polveri asciutte e le bajonette brunite!

Il popolo ha pur esso le sue simpatie e le sue antipatie; quegli occulti legami e quelle occulte repulsioni che gli esagerati politicanti dicono d'avere.

Il popolo ha pur esso, i suoi entusiasmi e le sue paure.

Triste giorno sarebbe quello in cui il popolo sapesse che il rinnovamento della triplice alleanza non avesse fatto che ribadire le catene di Trento e di Trieste!

Carlo Fabris.

In Italia

Una epigrafe di G. Carducci per Ugo Bassi

Il giorno 8 agosto di quest'anno, Bologna ha, come negli anni passati, commemorato l'anniversario della cacciata degli austriaci da quella città.

Giosuè Carducci ha, per l'occasione, dettato una epigrafe che ricorda la fucilazione del Padre Ugo Bassi; e l'epigrafe è questa:

QUI A DÌ VIII AGOSTO MDCCCXXXIX
UGO BASSI
CITTADINO ITALIANO E SACERDOTE DI CRISTO
CADEVA
FUCILATO DALLE MILIZIE DELL'IMPERATORE AU-
[STRIACO
PER SENTENZA
DELLA FAZIONE SIGNOREGGIANTE
NEL NOME
DEL PONTEFICE ROMANO

Per Alfonso Lamarmora.

Domenica a Biella fu inaugurato un monumento al generale Alfonso Lamarmora.

Scoprimento rimandato.

Firenze 16. Il Comitato per la facciata del Duomo ha deliberato oggi di rimandare alla primavera del 1887 il solenne scoprimento della facciata.

Monumento a Cagliari.

Cagliari 16. Alla presenza delle rappresentanze e delle autorità, fu oggi solennemente inaugurato il monumento *commemorativo* dei Sardi caduti nelle patrie battaglie. Un telegramma spedito dal Re destò grande entusiasmo.

Un sergente che si appicca.

Un gravissimo fatto è accaduto ieri sera l'altro, a Verona nella caserma Allegri dove ha stanza una parte del 68 fanteria.

Cesare Salvatore, sergente e maestro di scherma, giovinotto di soli 22 anni, messinese, bravo, distinto, alcuni giorni or sono, per leggiere infrazioni alle discipline militari veniva condannato a otto giorni in sala di disciplina.

Era la prima condanna che colpiva il buon giovane.

Pel dispiacere si appiccò.

La salute pubblica in Italia.

Treviso 16. Dal mezzogiorno del 14 al mezzogiorno del 15 casi nuovi 2, morti 0. Dei precedenti morti 0.

In provincia:

Totale casi n.	41	— Morti n.	19
Boll. prec.	» 3654	— » »	1450
Totale n.	3695	» »	1469

Venezia 17. Dalla mezzanotte del 15 a quella del 16 vi furono casi nuovi 2.

In Provincia dalla mezzanotte del 14 a quella del 15 casi nuovi 17, morti 4 e 7 dei casi precedenti.

Vicenza 16. Dalla mezzanotte del 14 a quella del 15 casi nuovi 18, morti 6.

In provincia casi nuovi 96, morti 24.

Rovigo. Dal 14 al 15 in città casi 0, decessi 0.

In provincia casi 38, morti 12.

Padova 16. In città casi nuovi 4, nel Suburbio casi 5.

In provincia casi 61, morti 8.

Ravenna. Dalla mezzanotte del 14 a quella del 15: casi 14, morti 7 e 0 dei precedenti.

In provincia casi nuovi 0. Morti 0 e dei precedenti 0.

Bologna. Dalle 10 pom. del 14 alle 10 pom. del 15 in città avvennero 6 casi e 0 morti; e 0 dei precedenti.

In provincia casi 8, morti 6.

Lecce. In città casi 0. In provincia casi 20, morti 11.

All' Estero

Un regalo dell' imperatore Guglielmo.

Mandano da Berlino, che l'imperatore Guglielmo manderà in dono a Said Bargasch, sultano del Zanzibar, di cui sei mesi addietro le fregate germaniche volevano bombardare la capitale — una batteria di dieci pezzi di cannone, che saranno fra giorni imbarcati pel Zanzibar.

La dimostrazione operaia di Bruxelles.

Tutti i telegrammi che vengono da Bruxelles confermano il pieno ordine con cui sfilarono ieri le società operaie per le vie della capitale belga.

Soltanto alcune società cittadine hanno qua e là gridato: Viva la Repubblica! Ma le grida non ebbero conseguenze.

La serata di ieri è passata a Bruxelles allegramente.

In Provincia

Tricesimo, *16 agosto.*

Ieri trovandomi in città, sentiva progettare una Corsa con cavalli di dilettanti per il giorno 29 corr., destinato all' inaugurazione del monumento a Giuseppe Garibaldi.

Se ben vi ricordate, anche all'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele si fece una corsa per i poveri di Casamicciola, e che fruttò credo, intorno alle L. 3000.

Stante che, ora sono i cavalli, e precisamente in numero di otto, non si potrebbe effettuare una corsa con biroccini a vantaggio dei disgraziati di San Leonardo?

Avuto riguardo allo scopo altamente umanitario, il concorso sarebbe straordinario.

G. B. L.

Dobbiamo osservare al nostro amico corrispondente che i palchi in piazza Giardino sono di già incominciati a demolire e che i medesimi devono essere trasportati in piazza Garibaldi per il giorno 29 corr.

(*N. d. R.*)

Colluttazione fra carabinieri e cittadini a San Vito. Da S. Vito al Tagliamento abbiamo ricevuto ieri un telegramma recante la notizia di un conflitto avvenuto colà fra i reali carabinieri e i cittadini.

Ci mancano i dettagli sul fatto, ma dal telegramma stesso rileviamo con dolorosa sorpresa che nella colluttazione avvenuta, i carabinieri sguainate le daghe ferirono ben cinque persone.

Tale fatto produsse, come era a ritenersi, una straordinaria impressione.

Tutta la cittadinanza di S. Vito ne è profondamente commossa.

Appena avremo nuovi particolari sul tristissimo avvenimento, non mancheremo di farli conoscere ai lettori.

Colèra. Dal mezzodì del 15 al mezzodì del 16 corr.:

Latisana	casi nuovi	1	morti	4
Precenico	»	1	»	4
Marano	»	0	»	1
Sedegliano	»	1	»	0
Fanna	»	1	»	0
Varmo	»	0	»	1

***

Dal principio dell' epidemia a tutto ieri vi furono 520 casi, dei quali 274 sono morti, 154 guariti e 92 si trovano tuttora in cura.

39 **APPENDICE**

UNA CONGIURA

ALL' EPOCA DELLA RISTORAZIONE

(*Dal Francese*).

— Correte, correte presto, mio buon amico disse Paolo.

Il dottore uscì sorridendo, e trovò Boileau che l'aspettava nella stanza vicina.

— Andiamo sulla gran strada, disse il fittajuolo: ivi staremo meglio. Sapete già signore, di chi e di che ho a parlarvi.

— Lo suppongo.

— Sapete che la mia pretesa figlia Luigia Boileau si chiama Antonietta di Lauzane.

— Lo so.

— Il signor Paolo Delmas ama questa signorina?...

— Appassionatamente.

— E la signorina Antonietta?

— Ama Paolo con tutta la forza del suo nobile cuore, lo so pure.

— E sapete chi sia il barone Delmas?

— Il mio amico, signore.

— Egli è l'uccisore del conte di Lauzane, figlio diletto al padre della signorina Antonietta.

— Delmas uccisore! quale pazzia! esclamò il maggiore.

— Egli uccise il conte, vi dico, il conte di Lauzane, colonnello degli ulani dell'arciduca Carlo; ei l'uccise la notte del 26 al 27 agosto 1813.

— La vigilia della seconda battaglia di Dresda?...

— Precisamente.

— Sì, sì. Il reggimento dell'arciduca fu distrutto. Ebbene! signore, questa è una disgrazia di cui va incolpata la guerra; il conte fu ucciso in una carica; può essere; ma chi lo ha colpito?...

— La mano del barone Delmas, signore, non una mano armata dal dovere del soldato, ma dal delitto... Oh? non inchiatevi... e sopratutto smettete quell'atteggiamento minaccioso; io non sono che un contadino; io non mi batto affatto. Dico la verità alle persone, la dico netta e schietta senza curarmi se essa le offenda o meno. Il barone stesso lo confessò, egli uccise il conte di Lauzane, e per avviso del marchese questa morte è il risultato di un delitto.

— Fece il barone veramente una tale confessione? domandò il maggiore.

— Egli me l'ha fatta in presenza di mia moglie. Devo aggiungere ch'ei respinge come calunnia ogni accusa che leda il suo onore. Egli pretende averlo morto in combattimento regolare.

— Ah! lo credo! esclamò Franck..... egli, Delmas bravo dei bravi.

— Egli si difende, ma non prova, ributtò Boileau.

— Tosto ch'egli afferma, egli prova, signore; quell'uomo non ha giammai mentito; ma insomma, il marchese è persuaso, convinto?...

— Che suo figlio è morto assassinato dal comandante Delmas, officiale della Legion d'onore, barone dell'impero... Sì.

— Allora, signore, interruppe Franck, il matrimonio di Paolo e della signorina Antonietta è impossibile... almeno per il momento. Io lo prorogo.

— Voi lo prorogate! esclamò Boileau potrebbe egli mai effettuarsi?

— *Senza dubbio, e ci credo più che* mai, perchè ora il marchese di Lauzane deve una riparazione al barone Delmas. Ei l'ha accusato, disprezzato, maledetto per due lunghi anni, ei gli deve una riparazione, poichè Delmas è il più rispettabile degli uomini, ed io mi fo mallevadore della sua lealtà, del suo onore. Fra poco, l'amico mio si sarà giustificato; voi fino a quel momento mi troverete disposto a rompere il progetto troppo precipitato d'un vincolo, che pertanto non rinunzierò a coltivare. Il mio amico Paolo domanderà la mano della signorina Antonietta, ma egli non obbligherà la famiglia! — Lasciamo che renda giustizia a chi si deve: Fra quarant'otto ore, Paolo Delmas ed io, saremo fuori di casa vostra, e lontani dal castello di Lauzane.

— C'è del buono in quanto mi dite, dottore; la vostra schiettezza, il vostro sdegno mi vanno a sangue; e vi devo una manifestazione: io vi ho accusato d'aver soffiato dentro a tal matrimonio.

— Ed è la verità. Quando credeva a Luigia Boileau, mi sforzai di farla apprezzare dal mio ammalato; quando seppi chi si fosse Luigi Boileau, non era più tempo di tornare indietro e disfare l'opera incominciata e i progetti; mi abbandonai alla grazia di Dio che governa gli eventi. Oggi, o signore, aspetto dalla giustificazione del barone, e dalla tenerezza del signor di Lauzane per sua figlia, il successo delle mie speranze. Conviene intanto separare i due giovani...

— Suvvia, maggiore, lo interruppe Boileau, qua la mano! Voi siete un galantuomo; vi chieggo scusa se vi offesi. A *dire il vero, il calore che ponete a* difendere il vostro amico fa ch'io quasi l'assolva.

— Non so nulla io di quest'affare: ma non esito a darvi la mia parola, che il barone, se ebbe la sventura di spargere il sangue d'un compatriota, nondimeno ha pure le mani.

— E pure il marchese...

— Sarà come dite... Ma... aspettiamo!.. Non mi diceste che il marchese possiede una terra in Bretagna!

— Sì, una terra che ricomperai a nome mio per suo conto presso Rennes.

— Occorre, che fra ventiquattr'ore il marchese sia con la sua famiglia, sulla via di Rennes.

— Il marchese è ammalato.

— Lo so... per bacco... Fate d'introdurmi stanotte dal *signor* di Lauzane... l'affare sarà regolato.

— Credete ch'egli partirà?

— Ne rispondo.

— E la marchesa? e la signorina?

— Tutta la famiglia... Quanto a noi in quarant'otto ore avremo sgombrato la casa vostra... Voi non direte nulla alla signorina Antonietta. Io la deciderò senza scalpore, ma non senza sospiri a tale separazione. Dio farà il resto come ebbi già l'onore di dirvi.

— Signor dottore, voi avete tutta la mia stima e la mia ammirazione... quanto convenimmo sarà strettamente eseguito. Stassera verò a prendervi per condurvi al castello. Qua un'altra volta la mano...

Quando il maggiore Franck rientrò nella camera di Paolo egli aveva lo sguardo tristo e la fronte pensosa.

— Che? esclamò il giovane; Luigia m'è *forse rifiutata*?

— Si tratta d'altro che d'amoretti figliuolo mio... Vostro padre fu catturato a Nimes; ei sarà giudicato fra otto giorni da un consiglio di guerra, e...

Paolo cadde sulla sua seggiola, e svenne, completando con questa terribile parola la frase del dottore:

— Fucilato! Fucilato!

XIV.

La sera, il maggiore Franck fu da Boileau segretamente introdotto nella camera del signor di Lauzane. C'era un sensibile miglioramento nello stato dell'infermo, e la marchesa nol vegliava più da due o tre notti.

— Avete desiderato vedermi, dottore? domandò il marchese.

— Sì, *signore*, innanzi di lasciare il paese.

— Voi ci lasciate?

— Domani.

— Debbo sdebitarmi.

— Il nobile sentimento che m'ha procurato di conoscervi, fa di me un debitore non già un creditore. D'altronde confesserete che non ho motivo alcuno di domandare mercede... Voi mi dovete una malattia, ed io non sono pagato che per guarire. Come vi sentite?

(*Continua*)

In Città

Monumento a Garibaldi. Ieri dopo pranzo col treno viaggiatori, che arriva alle ore 3.36, giungeva il vagone contenente le due figure e tutte le altre parti in bronzo del monumento a Garibaldi.

Poco dopo alcuni membri del Comitato e lo stesso scultore Michieli si trovarono alla stazione ferroviaria per disporre il trasporto in città, che venne effettuato prima di sera.

Oggi cominceranno le operazioni necessarie per collocare a sito tutte le parti del monumento.

Esposizione permanente di frutta presso l'Associazione agraria friulana.

Domenica 15 agosto furono presentati alla mostra n. 38 campioni di frutta fra pesche, pesche-noci, pere, uva bianca e nera da tavola, prugne, nocciole e mele.

Erano rappresentati i seguenti centri di produzione: Fiumignano, Udine, Rivarotta, Gagliano (Cividale), Buttrio in Monte, Faedis, Ainicco, Latisana, Chiasottis, S. Giovanni di Manzano, Percotto, Marsura.

Furono assegnati i seguenti premi:

Stabilimento Agro-orticolo di Udine, per *pesca Biancone di Verona* e *pera clap's favorite*, attestato di benemerenza.

Tellini Emilio, per *pera Beurré Bartelet* (che venne diffuso in provincia finora sotto il nome di *Duchesse d'Angoulème*), premio di lire 5.

Kechler cav. Carlo per *pera moscatella*, premio di lire 5.

Coletti Giuseppe, per *pera Beurré Bartelet*, premio di L. 5.

Kechler cav. Carlo, per *pera-fico*, premio di lire 5.

De Toni-Vendrame Angela, per *pera-fico*, premio di L. 5.

Stulsi Pietro, per *mela di S. Lorenzo*, premio di lire 5.

Mangilli march. Fabio, per *pesca morellone agostana*, premio di L. 5.

Filafèrro Giov. Batt., per *pesche Burdine moscato*, premio di lire 5.

Cassetta Giacomo, per *pesche lorenzinsee zuccole*, premio di lire 5.

Tramontin Giov. Batt., per *pesche* dette *Morè di S. Lorenzo*, premio di lire 5.

Tramontin Giov. Batt., per *pesche di S. Lorenzo*, premio lire 5.

Filafèrro Giov. Batt., per *pesche Giglie duracina*, premio di lire 5.

Bigozzi Giusto, per *susine*, premio di lire 5.

Gennuzio Francesco, per *susine americane*, premio di lire 5.

Coceani Francesco, per *uva bianca di S. Giacomo*, premio di lire 5.

Nimis Catterina, per *uva nera della Madonna di Agosto*, premio di lire 5.

Una circolare del ministro d'agricoltura. Il ministro d'agricoltura, industria e commercio emanò il seguente Decreto:

Il ministro di agricoltura, industria e commercio:

Visto che nell'attuale stagione si è applicato in diverse parti d'Italia, ed in estese proporzioni il latte di calce come mezzo per combattere la peronospora della vite;

Visto che vennero inoltre applicate materie e miscele diverse per raggiungere lo stesso intento;

Visto che dalle molte notizie giunte al Ministero e da quelle pubblicate sui giornali agrari è accertata la efficacia del latte di calce, ma non mancano affermazioni intorno a risultamenti negativi;

Visto che per molti altri rimedi, che sono stati applicati si hanno assicurazioni di effetti positivi conseguiti;

Visto che il Ministero, con disposizione del 29 maggio 1886, raccomandò al laboratorio di botanica crittogamica di Pavia, alle stazioni, ed alle scuole speciali ed agrarie di sperimentare l'applicazione di quelle materie e di quelle miscele che erano già indicate come atte a combattere la peronospora;

Vista la opportunità di raccogliere con ogni diligenza e di vagliare con ogni imparzialità i risultamenti conseguiti dall'applicazione del latte di calce e spiegare le cause degli insuccessi come ancora di portare eguale giudizio sulle applicazioni delle altre materie o miscele;

Sulla proposta del direttore generale dell'agricoltura;

decreta:

Art. 1. È istituita una Commissione con incarico di prendere ad esame i risultamenti conseguiti dai metodi finora adoperati per combattere la peronospora della vite, e di fare, occorrendo, le proposte che si chiarissero necessarie per nuove ricerche e per nuovi studi.

Art. 2. La Commissione ha facoltà di proporre al Ministero che sia accertato su alcuni luoghi da appositi delegati il vero stato delle cose e siano ricercate le cause dei risultamenti conseguiti.

Art. 3. La Commissione ha anche facoltà di proporre l'invio all'estero di uno o più delegati per verificare i risultamenti ottenuti dall'applicazione dei metodi per combattere la peronospora.

Art. 4. La Commissione presenterà il rapporto finale entro il mese di gennaio 1887, il quale sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Bollettino di notizie agrarie.

Art. 5. La Commissione è composta:

1. del direttore del Laboratorio di botanica crittogamica di Pavia;

2. del direttore della regia Stazione di entomologia agraria di Firenze;

3. del direttore della regia Stazione enologica di Asti;

4, 5, 6, 7 dei direttori delle regie Scuole di viticoltura e di enologia di Alba, Avellino, Catania, Conegliano;

8. del professore Gaetano Cantoni, direttore della r. Scuola superiore d'agricoltura di Milano;

9. del professore Giuseppe Cuboni, della r. Scuola di viticoltura ed enologia di Conegliano;

10. del professore Orazio Comes, della r. Scuola superiore di Portici;

11. del conte Giuseppe di Rovasenda, presidente del Comitato centrale ampelografico;

12. del prof. G. B. Cerletti, già direttore della Scuola di viticoltura ed enologia di Conegliano, ed ispettore ampelografico.

Il direttore generale dell'agricoltura fa parte della Commissione.

La Commissione sceglie nel suo seno il presidente; funzionerà da segretario il dott. Vittorio Nazari.

Un friulano che si distingue. Il dottor Giovanni Bosma nativo di Gemona e da vari anni assistente alla cattedra di Dermopatologia e Sifilografia presso l'Università di Padova, ottenne sabato scorso dopo felicissimi esami, la libera docenza per la cattedra stessa.

La lieta notizia sarà appresa molto volontieri da tutti i parenti ed amici che il bravo ed altrettanto modesto dottor Bosma conta in questa città e nel suo paese natio.

A lui le nostre più sincere congratulazioni e l'augurio che tanti severi studi siano coronati da una splendida carriera avvenire.

Artista drammatico concittadino. Dai giornali apprendiamo che il nostro giovane concittadino signor *Coriolano Miceli* fu scritturato quale attore della compagnia drammatica testè fondata dalla celebre attrice Eleonora Duse.

A lui mandiamo gli auguri di una brillante carriera.

Per l'illuminazione a gaz. Nelle piccole città di Andorno e Sagliano Micca in Piemonte essendo prossimo a spadere il contratto d'illuminazione a gaz con una società *francese*, si è costituito un comitato per istituire una società fra i consumatori di gaz dei due importanti paesi.

Il comitato stesso che è composto dei sig. L. Corte, sindaco di Andorno — Lorenzo Forgnone, sindaco di Sagliano — A. Sella, direttore Gran Hôtel d'Andorno — Dott. Toso Antonio, proprietario Stabilimento Idroterapico di Andorno — F. Corte, direttore stabilimento *La Salute* — G. Mantellero e Figli, fabbricatori di cappelli — Fratelli Golzio, fabbricatori di mobili — Fratelli Gallo, industr. in drapperie — Fratelli Levera, industr. in drapperie — Davella Antonio, industr. — Argentero Amedeo, eser. — Albero Gaetano, caf, ha diretto a tutti i consumatori di gaz della città una circolare d'invito all'adunanza per la costituzione della società. Da quella riportiamo il seguente brano:

« Mercè i progessi della meccanica in questo genere di costruzioni il forte ribasso dei prezzi del carbon fossile, gli studi fatti eseguire riescirono favorevoli all'idea ed il Comitato ha la soddisfazione di presentare il progetto definitivo del costo dell'officina ed il bilancio preventivo dell'annuale esercizio del quale appare che provvedendo ad un servizio importante si può ricavare anche un buon interesse sulla somma impiegata ».

La circolare in parola termina col bilancio preventivo che riproduciamo:

Per l'esercizio di un'officina a gaz progettata pei comuni di Andorno e Sagliano della produzione di m. 37,000 divisi come segue:

m. 27000 pei privati.
» 6600 circa pei fanali pubblici.
» 3400 per fughe calcolate circa 10 0/0
m. 37000 totale.

Spese d'esercizio
per produrre 37,000 metri gaz.

Q. 1400 per la distillazione		
» 750 per riscaldamento		
Q. 2150 al prezzo di L. 3	L.	6450
Salario due fuochisti	»	1500
» due accenditori	»	800
» un contabile	»	300
Manutenz. massa e purificaz.	»	600
Cancelleria e stampati	»	800
Imposte tasse	»	750
Interesse sul cap. di L. 52,000 dell'officina al 5 per cento	»	2600
Ammort. dell'offic. in 20 anni	»	2000
Totale	L.	15000

Ricavo.

Dall'illuminazione pubblica	L.	18000
» privata, m. 27,000 a l. 0.28	»	7560
Distill. Q. carbone Q. kok 5.50	»	5300
Ricavo catrame	»	140
Totale	L.	15000

Non sarebbe questo un esempio per Udine del modo col quale si possa risolvere l'importante quistione dell'illuminazione della città per uso pubblico e privato?

I maggiori consumatori dovrebbero esser i primi a cercar modo di gettare le basi di questa associazione tenendo conto che oltre ad un sicuro interesse sul loro capitale avrebbero il vantaggio di avere il gaz qualsiasi alla metà del prezzo che oggi pagano. Facendo poi le cose tutte su più larga scala è certo che si otterebbe un vantaggio maggiore di quello previsto nel progetto suddetto.

Per la verità. Leggesi nel N. 144 del *Patriotta*, giornale di Pavia, che all'ing. capo cav. Alberti siasi affidata una delicatissima missione per vertenza insorta fra il Consorzio Ledra-Tagliamento e la Società concessionaria.

Per amore della verità dobbiamo dichiarare che nulla in ciò v'ha di vero, mentre non sussistono i citati dissensi ed il predetto sig. ing. venne invece incaricato dall'Impresa costruttrice dei canali secondari per rappresentarla verso il consorzio causa divergenze di liquidazione.

Difterite. Ieri vi fu un caso di difterite su una giovane di circa 18 anni abitante ai casali fuori porta di Cussignacco.

Fra ragazzi. In via S. Lazzaro si sta costruendo la chiavica, e sulla pubblica strada sono deposti prima di esser collocati in opera, dei tubi che servono appunto per la chiavica stessa.

Ora avvenne che ieri un ragazzetto in sui dieci anni, abitante in quel Borgo, per trastullarsi, andò a nascondersi sotto uno dei detti tubi, mentre un altro vi salì sopra divertendosi un mezzo mondo a dondolarvisi.

E mal ne incolse al povero ragazzo che stava sotto nascosto, poichè, non si sa come, il tubo si ruppe e l'infelice fanciullo poco mancò non ne avesse schiacciato il capo.

Il colpo ricevuto fu fortissimo, ma fortunatamente il ragazzo colpito non soccomberà.

Wolakita e non Waschny. Nella relazione delle corse di domenica abbiamo confuso un nome coll'altro.

Nella corsa di decisione fu Wolakita che si battè con Poutschok, ed ottenne il secondo premio.

Alla Birreria Kosler numerosissimo il pubblico jeri sera durante il concerto musicale, e costituito in buona parte da chi rappresenta qui degnamente la metà più graziosa ed amabile del genere umano.

Applaudita più volte la distinta banda del 76° per l'ottima esecuzione del programma, specie dopo la serenata. Bravissimi nei pezzi seguenti per agilità, perfetta intonazione e limpidezza di note i suonatori di ottavino e di clarino.

C. Fr.

Teatro Sociale. Questa sera settima rappresentazione dell'opera-ballo *Mefistofele*.

Prezzi per questa sera.

Biglietto d'ingr. alla platea e palc.	L. 2.—
Id. per sott'uffic. e piccoli ragazzi	» 1.—
Al loggione	» 0.75
Poltroncine (oltre l'ingresso)	» 2.50
Scanni (idem)	» 1.50

***

Giovedì 19, sabbato 21 e domenica 22 *Mefistofele*.

Quanto prima serata d'onore dell'esimia artista prima donna soprano assoluta *Fanny Toresella*.

Atti della Deputaz. Prov. di Udine.

Seduta del giorno 8 agosto 1886.

La Deputazione provinciale nella seduta odierna autorizzò i pagamenti che seguono cioè:

— A diversi Esattori di L. 380.59 per rata IV delle imposte 1886 sui terreni e fabbricati a carico della Provincia.

— All'Esattore del I mandamento di Udine di L. 762.99 per rata IV dell'imposta sui redditi di R. M. 1886, come sopra.

— Al Comune di Tolmezzo di lire 120.75 per lavori fatti eseguire alla Caserma dei r. r. Carabinieri di quel capoluogo.

— Alla Presidenza della Società Operaja di Pordenone di L. 400 quale quota provinciale di concorso alla spesa per la scuola di disegno per l'anno scolastico 1885-86.

— A diversi di L. 854.50 per indennità di sopraluoghi sanitari e per altre spese.

— Al Comune di S. Daniele di lire 696.79 in rifusione delle spese sostenute per manutenzione 1885 del tronco della strada provinciale Udine-S. Daniele percorrente il territorio di questo ultimo Comune.

Furono inoltre trattati altri N. 28 affari; dei quali 11 di ordinaria amministrazione della Provincia, 6 di tutela dei Comuni, tre d'interesse delle Opere Pie, due di operazioni elettorali; ed uno di contenzioso-amministrativo; in complesso affari trattati N. 33.

Il deputato prov. F. Mangilli — *Il Segretario* Sebenico.

Il dott. William N. Rogers *Chirurgo-Dentista* si trova in Udine al I piano della succursale dell'Albergo d'Italia sul ponte Poscolle, *oggi ancora.*

Specialità per denti, dentiere ed igiene della bocca.

Eseguisce ogni suo lavoro, secondo i più recenti progressi dell'arte dentistica.

Udine, 17 agosto 1886.

Non si tiene conto delle richieste non accompagnate dal relativo pagamento.

LA TERRA

del prof. G. MARINELLI

Nell'occasione delle passate elezioni, fuvvi taluno che arrogandosi una competenza scientifica che non ha, volle entrare nel campo degli apprezzamenti sulle pubblicazioni del prof. Marinelli.

A costui dedichiamo i due giudizi che seguono, che dell'opera del Marinelli appunto discorrono e bastano a significarne nel miglior modo l'importanza scientifica.

LETTERA DI STANLEY.

Avendo l'Editore fatto dono dono all'illustre Enrico Stanley, nell'occasione della sua venuta in Milano, del I. volume dell'opera *La Terra*, testè compiuto, questi ebbe il gentile pensiero di inviargli una lettera che si pregia comunicare, onde rendere noto l'autorevole giudizio di persona così universalmente riconosciuta competente.

Parigi, 29 aprile 1886.

Mio caro signor Vallardi,

Vi prego scusare il ritardo che è necessariamente avvenuto fra il ricevimento del vostro bellissimo volume *La Terra* e questa mia, che forse sarà parso a voi un tardo riconoscimento.

L'ospitalità dei buoni milanesi assorbì talmente il mio tempo, che non ho potuto occuparmi della corrispondenza, differendola sino a quando avessi potuto rispondervi degnamente.

Sono qui arrivato da due ore, e preso il mio bagno ed il caffè, mi sono dato premura di scrivere a voi la prima lettera da Parigi.

Dopo questa breve prefazione, vi dirò che ebbi appena il tempo di sfogliare alcune pagine del vostro magnifico Volume; in questa rapida scorsa ho potuto osservare che l'opera è un monumento di studi e di ricerche scientifiche, e che solo l'amore per la scienza vi può aver spinto a sostenere la pubblicazione di un tesoro di tanta erudizione. Mi propongo, di ritornare alla mia casa a Londra, di esaminarlo ancora più attentamente, perchè le illustrazioni, le carte ed i prospetti che passarono davanti ai miei occhi, nello svolgere le pagine, m'indicarono che nell'opera vi hanno alcuni soggetti di grande interesse per me.

Intanto accettate i miei più sentiti ringraziamenti pel vostro dono, ed i miei migliori auguri per tutto quanto sarete a fare.

Vostro sincerissimo

Enrico Stanley.

Al sig. Rag. Cecilio
Vallardi, editore in
Milano.

***

Rivista bibliografica di Hermann Wagner.

L'illustre Hermann Wagner, il primo fra i geografi teorici viventi, nei suoi magistrale *Bericht über die Methodik Erdkunde*, che dal 1878 suole attendersi come il verbo più autorevole della scienza, poichè in esso si riassume e si discute quanto venne prodotto in Europa di più importante nel campo della geografia, così parla dell'opera del Marinelli *A*) (1).

« Noi qui non dovremmo prendere in considerazione le opere enciclopediche di carattere popolare, se non vi fosse una pubblicazione italiana recentissima di cui è autore uno dei primi cultori della geografia in Italia e che, malgrado porti aggiunto nel titolo « trattato popolare di geografia universale », è condotta con profondità scientifica e si raccomanda agli uomini della materia anche per le ricche indicazioni letterarie, scelte colla più grande cognizione di causa.

Accenniamo all'opera *La Terra* di G. Marinelli, cominciata nel 1883 con un piano interamente determinato e con l'ajuto di più collaboratori. Il I. volume, contenente tutta la Geografia Fisica, è compiuto. Vi è in esso un capitolo molto esteso sotto il titolo Geografia Matematica, dedicato alla Cosmografia. Veramente il titolo *Cielo e Terra* lascia supporre una speciale considerazione dei rapporti di tutti i corpi celesti con la terra, ma di questi rapporti io ne ho potuto scorgere pochi di fronte ad una storia naturale molto particolareggiata delle stelle fisse, dei pianeti delle comete, in breve, ad una fisica celeste riguardante tutte le fasi delle macchie solari, delle protuberanze, ecc.; mentre vi sono aggiunte anche le tabelle degli elementi di tutte le orbite planetarie. Insomma, in questa pubblicazione il campo della geografia è esteso più che in tutte le altre recenti opere: . . .

Ed alquanto più oltre *B*) (2) soggiunge:

In questo nostro articolo metodico si è fatta già menzione di una serie di opere geografiche; ma un semplice catalogo dei titoli di esse può dare un'idea di quanto la letteratura della geografia scientifica sia più ricca che non fosse dieci anni or sono. La Germania va innanzi a tutti, il che è un segno che gli attuali rappresentanti accademici di essa hanno riconosciuto a fondo il loro dovere.

Le opere generali più importanti sono:

Guthe Wagner *Lehrbuch der Geographie* 1882-83.

Marinelli. *La Terra*, 1883-85.

Peschel Leipoldt. *Physische Erdkunde*, 1884.

Sig. Gunther, *Lehrbuch der Geophisik und phisikalischen Geographie*, 1884-85.

Supan. *Grundzüge der physischen Erdkunde*, 1884 ».

Come appare da questo elenco, a giudizio del Wagner, fuori della Germania, l'unica opera geografica di capitale importanza, comparsa negli altri paesi d'Europa in questi ultimi dieci anni, è quella del Marinelli.

(1) *A*) Geographisches Jahrbuch, t. X, pag. 569.

(2) *B*) Ivi, a pag. 642.

In Biblioteca

L'egregio sig. Giuseppe Vigolo, professore a Caserta ha pubblicato recentemente la traduzione dell'*Intermezzo lirico* di *Enrico Heine*.

Questo *Intermezzo*, è una raccolta di poesie amorose che traggono origine dalla passione che del cuore del tedesco poeta suscitò la bellissima figlia del banchiere Salomone, la quale sposando nel 1821 Giovanni Friedländer, un benestante di Königsberg, aprì nel cuore del poeta insanabile piaga.

In Italia avemmo ed abbiamo cultori della poesia alemanna e traduttori eccellentissimi di E. Heine; basterebbe citare il Carducci ed il Chiarini, due glorie viventi della nostra letteratura, i quali con intelletto d'amore hanno si può dire reso popolare il poeta di Dusseldorf.

Malgrado ciò e malgrado le enormi difficoltà che presenta la traduzione in italiano della poesia di Heine, vuoi per l'arditezza e profondità del pensiero, vuoi per la nebulosità astrusa della forma, il prof. Vigolo con questa traduzione dell'*Intermezzo*, non solamente si è rivelato all'Italia vigoroso poeta, ma ha arricchito la nostra letteratura di nuovi tesori facendoci conoscere di Heine, la poesia intima e soggettiva.

La miglior recensione Bibliografica che si potrebbe fare di questo opuscolo, sarebbe di riportare tre quattro poesie pigliandole così, a caso, essendo tutte bellissime, ma oltrechè un giornale non si presta per ragioni di spazio a ciò, un tale sistema pregiudicherebbe anzichè avvantaggiarlo, l'autore.

Tuttavia non sappiamo resistere al desiderio di offrire qualche strofa, affinchè i lettori veggano quanta fluidità e grazia, che squisito senso dell'arte si rivela in queste poesie.

Prendiamo a caso:

Grande e santa sul bel Reno,
Col suo duomo ingente, sta
E si specchia all'onde in seno,
Di Colonia la città.

V'è un effigie colorita,
Dentro il duomo, in cuoio d'or:
Nel deserto di mia vita
Dolce a me raggiò nel cor.

Fiori ed angeli ondeggianti
La madonna ha intorno a sè;
Sono, o cara, somiglianti
Occhi labbra e guancie a te.

E altrove:

Nel cielo, onde il pretonzolo
Parla, non credo io, no;
All'occhio tuo sol credere,
Luce di cielo, io vo'.

Nel Dio, onde il pretonzolo
Parla, non credo io, no;
Solo al tuo cor vo' credere,
Ed altro Dio non ho.

Non all'inferno, al diavolo,
All'infernal dolor,
Ma all'occhio tuo vo' credere
E al tuo perverso cor.

E così di seguito, ora dolce come una melodia, ora concitata come margin burrasca la poesia sgorga limpida dal cuor malato del poeta; qui l'amarezza del pianto, là l'obblivione del piacere; c'è un andirivieni di lagrime e di sorrisi, di speranza e di sconforti, e i nobili pensieri si elevano dovunque vestiti dalle splendide immagini e dai soffici panneggiamenti del traduttore, il quale, secondo è nostro avviso, con questo suo lavoro si appalesa non solamente profondo conoscitore del nordico idioma, ma anche poeta gentile e gagliardo, conoscitore fine del buon gusto e della sapienza poetica.

Roma, agosto 1886.

C. Moriggia.

Note scientifiche

Lo sviluppo del corpo umano. Il signor Hansen, direttore dell'Istituto dei sordo-muti di Copenaghen, ha dimostrato con pazienti osservazioni che il crescere d'un uomo sano e l'aumento del suo peso non procedono con regolarità.

Pesando e misurando per 3 volte al giorno 130 sordo-muti, ha constatato che l'uomo cresce in certi periodi di tempo interrotti da pause, e il peso del suo corpo aumenta saltuariamente e quasi in contrattempo col crescere della statura, talchè il massimo sviluppo di questa corrisponde al minimo aumento di peso.

In autunno od al principio dell'inverno il bambino aumenta di peso ma non cresce; dal principio dell'estate in poi il peso resta stazionario mentre il bambino cresce rapidamente.

Il signor Hansen fa un paragone colle piante e rileva che gli alberi quando fioriscono e si rivestono di foglie non aumentano di grossezza; che dal giugno e luglio in poi crescono, e che nell'autunno ed inverno subentra una pausa.

Massime e sentenze

Portamento umano.

C'è talvolta, nel volto e nel contegno d'un uomo, un'espressione così immediata, si direbbe quasi un'effusione dell'animo interno, che, in una folla di spettatori, il giudizio sopra quell'animo sarà uno solo. Il volto e il contegno di fra Cristoforo disser chiaro agli astanti, che non s'era fatto frate, nè veniva a quell'umiliazione per timore umano.

Promessi Sposi.

***

Uomo onesto in faccia al malvagio.

L'uomo onesto in faccia al malvagio, piace generalmente (non dico a tutti) immaginarselo con la fronte alta, con lo sguardo sicuro, col petto rilevato, con lo scilinguagnolo bene sciolto. Nel fatto però, per fargli prender quell'attitudine, si richiedon molte circostanze, le quali ben di rado si riscontrano insieme.

Idem.

Nota allegra

— All'esame del figlio di Massinelli: L'esaminatore domanda:

— Quanti sono i misteri?

L'esaminato rimane interdetto in una incertezza piena di mortificazione.

Allora, il maestro, pietosamente suggerisce:

— Sono due: il primo unità...

Allora, il ragazzo, come uno che ha finalmente trovato quello che andava cercando, esclama:

— Sono due: unità, diecine e centinaia!...

***

Agli esami di medicina.

Il professore. — Che dareste ad un disgraziato che avesse ingoiato una forte dose d'arsenico?

Lo studente. — L'estrema unzione.

Sciarada

Io chiamo col *secondo*
Quando al *primier* vo' dar.
Sono per tutto il mondo
Melode senza par.

Spiegazione della Sciarada precedente

Re-probo.

Varietà

Un dono di Cernuschi. Il milanese banchiere Cernuschi ha donato alla città di Parigi, sua patria d'adozione, la sua magnifica collezione di bronzi chinesi e giapponesi.

Solamente il dono non avrà effetto che dopo la sua morte.

Notiziario

Diverbio smentito.

La *Stampa* smentisce la notizia data dalla *Capitale* secondo la quale il ministro Ricotti avrebbe avuto, nell'ultimo consiglio, un vivacissimo diverbio col segretario generale agli interni, Morana.

La contesa sarebbe stata causata dalle disposizioni sanitarie cervellotiche del detto segretario generale.

Diplomatici che vanno e vengono.

Il ministro degli esteri tornerà a Roma mercoledì sera o giovedì mattina richiamato da affari urgenti.

Probabilmente Robilant prima di tornare a Roma andrà a Milano per parlare con Depretis.

De Luca, ministro d'Italia a Pechino, ora in vacanza, ripartirà alla fine del mese per la sua sede.

Macciò, ministro a Cettigne viene a Roma chiamato dal ministro Robilant.

Per le grandi manovre all'estero.

Il governo italiano ha deciso di non inviare all'estero, come gli altri anni, speciali missioni militari per assistere alle grandi manovre.

Armamenti su tutta la linea.

Al ministero della marina fervono i lavori come se si trattasse di prossima mobilitazione.

Si assicura che i ministri della guerra e della marina sono stati invitati dal presidente del Consiglio ad esporre chiaramente quanto tempo ancora si richiede per completare l'ordinamento dell'esercito e quello dell'armamento.

Coccapieller e i suoi elettori.

Nella settimana presenterannosi a Coccapieller gli indirizzi dei suoi elettori che invitanlo a domandare la grazia. Egli aderendo, la chiederà tosto, e calcolasi verrà accordata.

La gran truffa di Roma.

Il *Figaro* reca oggi la seguente informazione:

Il Tribunale della Senna è ricorso alla giustizia italiana per un'inchiesta intorno ad una truffa colossale in cui sarebbero immischiati alcuni alti personaggi e il capo direttore d'una agenzia di Lotterie in Roma.

In Roma le vittime sarebbero numerose. Fra i sottoscrittori uno avrebbe versato seicentomila, un'altro ottantamila lire.

Le sorelle d'un certo magistrato sarebbero state incaricate di trovare i sottoscrittori a Roma. Esse avrebbero così guadagnato un mezzo milione.

Il complesso delle sottoscrizioni ascenderebbe a 4 milioni.

Il *Gil Blas* pubblica lo stesso racconto.

Dice trattarsi d'una agenzia italiana notissima.

Telegrammi

Vienna 16. Il *Fremdenblatt* dichiara arbitrarie ed inesatte le notizie pubblicate dalla *Oesterrichischer Correspondenz* sui pretesi accordi di Kissingen e Gastein.

Belfast 15. Gravi disordini ricominciarono la notte da sabato a domenica.

I protestanti e i cattolici si sono battuti a fucilate. Credesi le loro perdite sieno considerevoli.

Oggi malgrado la pioggia le strade sono piene.

I gruppi stanno osservando ostilmente la polizia e la truppa che possono stentatamente impedire nuove collisioni.

Dublino 11. La notte scorsa una banda d'individui attaccò il treno Great-Northern presso Portabown, gettò pietre e tirò fucilate; nessun ferito.

Memoriale dei privati

Mercati di Città

Udine, 17 agosto.

Ecco i prezzi fatti nella nostra Piazza al momento di andare in macchina.

GRANAGLIE.

Granturco com. n.	da L.	11.25	a	12.—
Segala n.	„ „	9.—	„	9.25
Cinquantino	„ „	11.50	„	—.—
Frumento n.	„ „	13.90	„	15.—
Giallone com. n.	„ „	—.—	„	—.—

FORAGGI E COMBUSTIBILI.

(Fuori dazio).

Fieno Alta I qual.	da L.	4.25	a	4.00
» » II » n.	„	3.25	„	3.50
» Bassa I » n.	„	3.75	„	4.—
» » II » n.	„	2.80	„	2.70
Paglia da lettiera n.	„	3.80	„	4.—
Medica	„ „	—.—	„	—.—

(Compreso il dazio).

Legna	Tagliate	da L.	2.30	„	2.45
	In stanga	„ „	2.20	„	2.40
Carbone	I qualità	„ „	7.80	„	7.75
	II »	„ „	6.—	„	6.15

LEGUMI FRESCHI

Fagiuoli dal piano	da L.	—.10	„	—.14
» tegoline	» »	—.6	„	—.10
Patate	„ „	—.5	„	—.7
Pomidoro	„ »	—.15	„	—.16
Piselli	» »	—.20	„	—.25

FRUTTA.

Pere	Belladonna	da L.	—.11	„	—.13
	Moscatelle	„ „	—.18	„	—.16
	Rosa	» »	—.10	„	—.12
	Gnocchi	» »	—.16	„	—.18
	Comuni	„ »	—.6	„	—.11
»	Mostegnoi	„ „	—.16	„	—.20
Pomi		„ »	—.8	»	—.11
Nocelle		» »	—.28	»	—.34
Cornioli		„ „	—.4	„	—.7
Lampone		» »	—.—	»	—.—
Persici		» »	—.28	»	—.55
Uva	Bianca	» »	—.40	»	—.45
	Nera	» »	—.—	»	—.—
Fichi		» »	—.20	»	—.25

POLLERIE.

Pollastri	da L.	1.15	a	1.20
Polli d'India m.	„ „	—.—	„	—.—
» f.	„ „	1.—	„	1.10
Galline	„ „	1.—	„	1.10
Oche vive	„ „	—.60	„	—.65
Anitre	„ „	1.—	„	1.11

UOVA e BURRO.

Uova al cento	da L.	5.80	a	6.—
Burro fresco del p.	„ „	1.65	„	1.75

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 16

Rendita Ital. 1 gennaio da 97.95 a 98.18 — 1 luglio 100.15 a 100.35 Azioni Banca Nazionale —.— a —.— Banca Veneta da 327 —.— a —.— Banca di Credito Veneta da 256, — a 260.— Società costruzioni Veneta 290 a —.— —.— Cotonificio Veneziano 191.— a 3 —.— Obblig Prestito Venezia a premi 25.— a 25.95

Cambi.

Olanda sc. 2 1[2 da Germania 3 —[da 123.75 a 123.— e da 123.— a 123.35 Francia 3 da 100.15 a 100.35 [— Belgio 2 1[2 da — a —.— Londra 3 da 25.11 a 25.17. Svizzera 4 100.— a 100.20 e da 100.20 a 100.40 Vienna-Trieste 4 da 200. 25 — 200.75[a da — — a —.—

Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a —.— Banconote austriache da 200.50 a 200. 7[8

Sconto.

Banca Nazionale 4 1[2 Banco di Napoli 4 1[2 Banca Veneta —.— Banca di Cred. Ven. 4 —

MILANO, 16.

Rendita Ital. 100.47 — 42.— — — Merid. 3 95 a — Camb Londra 25.15 —[— —.— Francia da 100.30 —[a 25 Berlino da 123.42 1[2.— Pezzi da 20 franchi.

TORINO 16.

Rendita italiana 99 60 [— Mobiliare 960.— Merid. 738.50 Medit. 575.— —.— Banca Nazionale —

FIRENZE, 16.

Rend. 100.41.—[Londra 25.15 —[Francia 100.27 1[2 — Merid. 755.— Mob. 981.75

ROMA, 16

Rendita italiana 100.25 [— Banca Gen. 662.75

GENOVA, 16.

Rendita italiana cond. b. 100.35 — Banca Nazionale 2280. — Credito mobiliare 983.— — Merid. 748.50 Mediterranea 585.

VIENNA 16.

Mobiliare 283.90 Lombarde 115.25 Ferrovie Austr. 227.75 Banca Nazionale 871.— Napoleoni d'oro 9.98 1[2 Cambio Pubbl. 49.90 Cambio Londra 126.05 Austriaca 86.45 Zecchini imperiali 5 93

PARIGI, 16.

Rendita 3 83.07 — Rendita 4[2 — 109.52 — Rendita Italiana 100.57 Londra 25 24 1[2 — Inglese 101 3[16 Italia 1[8 Rend. Turca 15.15

BERLINO, 16.

Mobiliare 457.50 Austriache 369.50 Lombarde 187.50 Italiane 100,60

LONDRA 16

Inglese 101 1[6 Italiana 99 1[16 Spagnuolo — [Turco — —

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 17.

Rendita ital. 100.47 ser. 100.42
Napoleoni d'oro —[—[—

VIENNA 17.

Rendita austriaca (carta) 85.55 d. austr. (arg.) 86.40 id. austr. (oro) 121.— Londra 126.— Nap. —.—[

PARIGI 17.

Chiusura della sera It. 100.57.

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO *gerente respons.*

Orario ferroviario
(vedi quarta pagina)

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze DA UDINE		Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA		Arrivi A UDINE
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.20 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.45 ant.	» 5.35 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 10.29 ant.	diretto	» 1.40 p.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 p.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.20 p.	» 3.05 p.	diretto	» 6.19 p.
» 5.11 »	omnibus	» 9.55 p.	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 p.
» 8.30 »	diretto	» 11.35 p.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
» 7.44 ant.	diretto	» 9.42 ant.	» 8.20 ant.	diretto	» 10.09 ant.
» 10.30 ant.	omnib.	» 1.33 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 4.56 p.
» 4.20 p.	omnib.	» 7.25 p.	» 5.— p.	omnib.	» 7.35 p.
» 6.31 p.	diretto	» 8.33 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.20 p.

DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnib.	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnib.	» 11.21 ant.	» 9.10 ant.	omnib.	» 12.30 p.
» 6.45 p.	omnib.	» 9.52 p.	» 4.50 p.	omnibus	» 8.08 p.
» 8.47 p.	omnib.	» 12.36 p.	» 9.— p.	misto	» 1.11 ant.

DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 6.15 ant.	misto	ore 6.47 ant.	ore 4.30 ant.	misto	ore 5.02 ant.
» 7.47 »	»	» 8.19 »	» 6.30 »	»	» 7.02 »
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 12.55 p.	»	» 1.27 p.	» 12.05 p.	»	» 12.37 p.
» 6.40 p.	»	» 7.12 p.	» 5.55 p.	»	» 6.27 p.
» 8.30 p.	»	» 9.02 p.	» 7.45 p.	»	» 8.17 p.

Tutte le domeniche e feste governative ha luogo una corsa straordinaria da Udine a Cividale alle ore 8 pom.